



OLTRE LA SPECIE – onlus

iscritta al registro delle organizzazioni di volontariato
sezione provinciale di Milano al n. MI - 165 in data
4/03/2003 con Decreto n° 172/2003 - C.F. 91551330151
Sede Fiscale: via Garibaldi, 19 – 20040 Cambiagio – Tel: 02-95349089
Sede Operativa c/o Casa del Volontariato - via Correggio, 59 – 20052 Monza
www.oltrelaspecie.org e-mail: info@oltrelaspecie.org

“Festa degli animali” Sagra di S. Giovanni - 24 giugno 2009 progetto a cura di Oltre la Specie onlus

Collaborano, mettendo a disposizione animali in cura presso i loro rifugi:

ENPA (Monza)

Collina dei Conigli (Monza)

Vita da Cani (Arese)

Lo sforzo comune delle associazioni animaliste (Oltre la specie, Enpa Monza, Vita da Cani e Collina dei Conigli) è finalizzato a trasformare quella che finora è stata una vetrina di animali sofferenti e ridotti a semplici produttori di cibo, pelle e lana, in un evento educativo unico in Italia.

Gli animali non umani in questo progetto collettivo possono essere mostrati per quello che sono, cioè esseri senzienti dotati di individualità, desiderio di vivere in pace e senza paura.

I giovani faticano a sviluppare empatia nei confronti degli animali cosiddetti “da reddito” perchè negli allevamenti questi ultimi perdono la loro individualità e vengono percepiti come entità astratte. I bambini non conoscono gli animali e credono dalla pubblicità che gli allevamenti intensivi siano prati pieni di animali felici.

Non sarebbe possibile sopportare quello che viene fatto agli animali “da carne”, “da pelliccia”, “da laboratorio” se si imparasse a conoscere quello che sono, cioè esseri

senzienti, capaci di provare emozioni reali e forti quali paura, dolore, gioia, piacere,...

Nello stesso tempo in cui si cala quotidianamente un velo per nascondere la cruda realtà degli allevamenti, si chiede ai giovani, contemporaneamente, di coltivare sentimenti di giustizia, di difesa dei diritti dei più deboli e di allontanamento dalle guerre, dall'odio e dalla violenza.

Inorridiamo quando le persone vengono trattate come numeri, brutalizzate e rinchiusi in campi di concentramento; inorridiamo osservando i genocidi e i campi profughi in Africa o in Asia. Insegnare a proteggere animali deboli e indifesi è l'unico vero, potente strumento educativo per insegnare ai giovani ad essere altrettanto pacifici con gli altri umani. Importanti studi scientifici mostrano che persone violente hanno spesso nel loro passato episodi di maltrattamento e sevizie su animali.

Intendiamo allestire una “mostra” di animali che vivono in oasi protette, accompagnati dai loro compagni umani che li conoscono, li amano, li rispettano per quello che sono e che li presenteranno al pubblico di giovani e adulti che vorrà avvicinarsi e conoscere la loro storia. Gli animali saranno disponibili ad essere toccati, accarezzati, guardati da vicino (ovviamente con la presenza di poche persone per volta).

L'accompagnatore di ogni animale, che passerà tutta la giornata con lui, racconterà ai bambini e alle famiglie le caratteristiche individuali di ognuno: le sue abitudini, le sue preferenze ed il suo temperamento, la sua storia personale.

Gli animali verranno trasportati (con le accortezze necessarie per ridurre il più possibile lo stress) a cura delle associazioni. Si troveranno nell'area attrezzata alle 9.00 del 24 giugno e saranno a disposizione dei visitatori fino alle 16.00 del pomeriggio.

Sarebbe importante organizzare una presentazione pubblica di questa nuova iniziativa, in cui rappresentanti del Comune e Associazioni animaliste potrebbero raccontare come si è sviluppata l'idea e gli animalisti illustrare le varie modalità di intervento di protezione animale o di difesa dei diritti animali e le molte campagne di sensibilizzazione nei confronti della popolazione.

Se la nostra proposta di “Festa degli animali” dovesse venire accolta dal Comune e realizzata, non sarebbe possibile, a causa della contraddittorietà delle due situazioni, la presenza delle bancarelle degli ambulanti che vendono animali.

Chiediamo all'Amministrazione comunale di farsi carico dell'allestimento di 6 aree

cintate:

- 1) 10 mt x 5mt per un pony, due pecore, due capre (ENPA)
- 2) 5 mt x 5mt per un cavallo (ENPA)
- 3) 5mt x 5 mt per un asino (Vita da Cani)
- 4) 4 mt x 4 mt per una mucca e un maiale (amici inseparabili). Questi due animali necessitano di una recinzione resistente alta almeno 1,20 mt (Vita da Cani)
- 5) 3 mt x 15 mt (questo non occorre che sia un vero e proprio recinto ma deve impedire che si faccia ressa intorno agli animali) in cui disporremo 7 tavoli che reggeranno le gabbie di due conigli New Zealand da laboratorio, due conigli nani da abbandono domestico, due porcellini d'india da laboratorio, due porcellini da abbandono domestico, una coppia di ratti da laboratorio, un ratto proveniente da maltrattamento domestico, due topi da laboratorio (Collina dei Conigli)
- 6) 3 mt x 15 al cui interno si dovranno montare 5 piccoli recinti a rete fitta di almeno 2 mt x 2mt per ricoverare due oche, gallo e gallina, due anatre, due piccioni, due tacchini (Vita da Cani)

Le prime 4 aree necessitano di terra battuta o, nel caso di superficie di cemento o asfalto, di suolo ricoperto di paglia. Tutte e 6 le aree necessitano di essere ombreggiate per evitare che il caldo, già forte a fine giugno, possa gravemente nuocere alla salute degli animali (e dei loro accompagnatori).

Ci sarebbe la possibilità, qualora i rifugi in quel periodo ne avessero in cura (non possiamo saperlo fin da ora) di raccontare la storia anche di alcuni animali selvatici quali, ricci, cornacchie, tartarughe,...

Il Comune dovrà provvedere ai 6 recinti grandi, all'ombreggiatura e alla paglia per terra nei due recinti per grossi animali, ai 5 recinti più piccoli per oche, galline, anatre, piccioni e tacchini. Le associazioni provvederanno al trasporto e all'assistenza degli animali, all'acqua e al cibo necessari, all'allestimento dei tavoli, alla preparazione di eventuali cartelli con la storia degli animali, alle gabbie per i roditori, all'organizzazione dell'eventuale conferenza e del "laboratorio dell'empatia" per bambini (con una sessione al mattino e una al pomeriggio).

Come contributo per le spese di trasporto degli animali (tutti in regola con i documenti veterinari) e come riconoscimento del prezioso lavoro delle associazioni animaliste che dedicheranno molte energie e volontari all'evento, si chiede che il Comune stanzi una cifra forfettaria di 1500 euro per ogni associazione che parteciperà all'evento portando gli animali, 500 euro per i due "laboratori dell'empatia", e 300 euro per l'organizzazione della conferenza sul rispetto degli animali organizzata da Oltre la specie.

Nella speranza che il nostro progetto possa segnare un vero cambiamento nel rapporto con gli animali non umani, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Per Oltre la specie

Alessandra Galbiati

cell.335-8376756

tel-fax 02-95349089

e mail alexgalb@libero.it